



Ripartire dalle basi per la riforma del territorio

di **DOMENICO PASSARELLI***

Una grande sfida. Così definisco il percorso per arrivare alla riforma regionale del governo del territorio. Una rivoluzione da fondare sulle esigenze che caratterizzano la nostra epoca: transizione ecologica, rigenerazione urbana, azzeramento del consumo di suolo.

INU Calabria sta investendo tempo ed energie su quello che è ritenuto un obiettivo prioritario. La legge in vigore, la 19 del 2002, oltre a mostrare l'usura dell'età, ha assolto piuttosto male al suo scopo, visto che solo il 10 per cento dei Comuni ha approvato il piano secondo i suoi dettami. L'Istituto Nazionale di Urbanistica ha scelto qui la strada della condivisione con un percorso bipartisan, facendo partecipare delle nostre proposte tutti i partiti, le associazioni, gli ordini professionali.

E' una sfida sulla scorta della consapevolezza che è dalle basi che in Calabria bisogna ripartire, diffondere le ragioni dell'importanza di una riforma del governo del territorio. Il ritardo della nostra regione comincia da qui. Siamo fermi alla concezione del PRG, ma oggi le esigenze sono tutte cambiate. Il modello della crescita urbana ad oltranza (dell'espansione della città a qualsiasi costo) e di un governo del territorio impositivo e deterministico.

Mancanza di un progetto sul futuro delle città e dei territori

co è ampiamente superato.

Manca in generale un progetto di territorio nella consapevolezza di valorizzare le cose buone ereditate dal passato rigenerando gli insediamenti urbani, salvaguardare il paesaggio riscoprendone i valori ecosistemici.

L'attuale difficoltà si rispecchia ed è figlia di una mancanza di visione sul rapporto tra cultura, paesaggio e benessere, quindi di un progetto sul futuro delle città e dei territori che passi attraverso il riuso dei nostri beni e la ri-creazione di nuovi spazi che promuovano la creatività e l'innovazione. Nel pensiero urbanistico contemporaneo significa puntare su giustizia sociale e tutela dell'ambiente, posizionando prioritariamente il bene comune sul profitto del singolo e pensare in nome delle generazioni future.

Serve oggi una nuova consapevolezza, una nuova responsabilità, una nuova cultura di gestione, un nuovo modo di progettare e gestire il territorio in difesa del bene comune che significa innanzitutto conservare il patrimonio storico culturale garantire la equa distribuzione dei diritti al centro come in periferia, valutare le conseguenze (che significa anche prevenire) degli interventi sul territorio (attraverso l'applicazione delle tecniche di valutazione multi attributo o multi criterio ed in particolare della Valutazione Ambientale Strategica nel processo di piano).

Il paziente lavoro di partecipazione e coinvolgimento comincia a dare frutti, vi-

Serve oggi un nuovo modo di gestire il territorio in difesa del bene comune conservando il patrimonio storico culturale



Illustrazione di Roberto Meis

sto che stanno arrivando incoraggiamenti a proseguire dal mondo degli Ordini e delle Associazioni. C'è un certo interesse anche da parte delle istituzioni a tutti i livelli di governo del territorio regionale. Questo è il momento di accelerare: nei prossimi mesi la sezione Calabria dell'INU ha già in programma incontri sui territori per presentare la proposta alle Comunità, fino ad arrivare a sottoporla alla Giunta regionale.

Pianificazione paesaggistica ma anche adattamento climatico

La proposta di riforma di INU Calabria è un cantiere aperto. L'articolo sta prendendo forma sulla base delle "sette regole auree" che in qualità di Presidente regionale ho presentato all'Assemblea del 13 luglio scorso: 1) rigenerare la città; 2) il diverso ruolo degli strumenti di pianifica-

zione; 3) la città oltre i confini; 4) la città metropolitana, non solo "centroide"; 5) consumo di suolo zero; 6) ri-ammmodernare le reti infrastrutturali; 7) tutelare l'ambiente e ricreare il paesaggio.

Riferimenti utili sono leggi urbanistiche regionali approvate di recente: quella delle Marche, della Sicilia e della Campania.

Una prima base di partenza per una proposta di L.U.R. può essere articolata secondo un approccio in cui la pianificazione abbia valenza, oltreché paesaggistica, anche di piano di adattamento climatico e che contenga una efficace ed efficiente normativa sul consumo del suolo e sulla salvaguardia dei suoli agricoli e del patrimonio di edilizia rurale.

Lo scopo finale è anche quello di contribuire alla formazione di una coscienza dei luoghi per ri-costruire un territorio, da considerare come bene comune, contribuendo alla sua salvaguardia e restituendo

Importante una riforma basata su un modello multifunzionale

do alle aree degradate la dignità di luogo.

La proposta di riforma del governo del territorio in Calabria si pone in continuità anche con la proposta di legge di principi recentemente presentata dall'INU in Senato.

Anche nel nostro caso si propone un modello multifunzionale, dove all'enunciazione di principi si affianca la disciplina della rigenerazione e del contenimento del consumo di suolo. Facciamo inoltre riferimento, come nella proposta nazionale, alla ridefinizione degli standard e a una nuova forma di piano urbanistico comunale.

***Presidente INU (Istituto nazionale di Urbanistica) Calabria**

Per contribuire alla rubrica scrivere a: rubrica.goin@gmail.com